

faqS

Domande e risposte sul Raiffeisen Azionario NewInfrastructure-ESG | **Documento ad uso del consulente**

Raiffeisen Azionario NewInfrastructure-ESG Il punto con il gestore all'inizio del secondo trimestre 2025

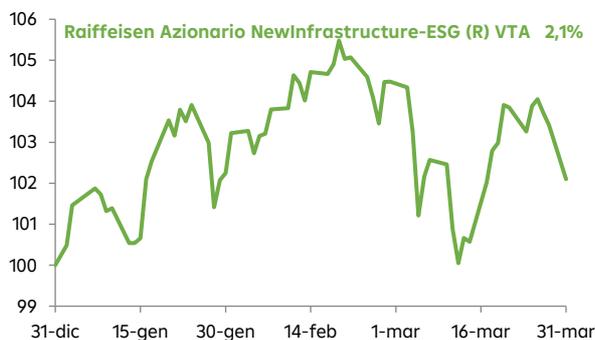
Documento destinato all'informazione dei partner distributivi. Ne è vietata la trasmissione alla clientela privata. Le valutazioni e i posizionamenti seguenti rappresentano la situazione in un dato momento e possono cambiare in qualsiasi momento e senza preavviso. Non costituiscono alcuna previsione per l'andamento futuro dei mercati finanziari o del Raiffeisen Azionario NewInfrastructure-ESG.



Marc Caretti lavora dal 2005 in Raiffeisen Capital Management. È gestore nel dipartimento „Azioni Mercati Sviluppate“, dove gestisce azioni europee e globali. È dal 2021 il gestore principale del Raiffeisen Azionario NewInfrastructure-ESG. Prima di entrare in Raiffeisen Capital Management, Marc Caretti è stato gestore di portafoglio e analista finanziario in diverse banche svizzere. È un Certified Financial Analyst (CFA), vanta un diploma presso la PRI Academy (Foundations in RI/Advanced RI Analysis) e un Master of Science in Economia aziendale presso l'Università HEC di Losanna.

1. Come si è comportato il fondo nel primo trimestre del 2025?

Nel primo trimestre del 2025, il fondo ha registrato un rendimento positivo pari al +2,1% (al netto dei costi di gestione) in un contesto difficile, in cui il mercato ha perso circa il -5,33%.



Fonte: Raiffeisen KAG, calcoli interni dal 31.12.24 al 31.03.25. Performance **netta** della classe con il track-record più esteso (AT0000A09ZL0). La performance viene calcolata da Raiffeisen KAG sulla base dei prezzi dei fondi pubblicati secondo il metodo OeKB. Nel calcolo della performance non vengono presi in considerazione i costi individuali, come le commissioni di transazione, le commissioni di sottoscrizione, le commissioni di rimborso, le commissioni per il deposito dell'investitore, così come le imposte. Se questi costi fossero presi in considerazione,

avrebbero come effetto una diminuzione della performance. I risultati ottenuti in passato non sono un indicatore affidabile degli sviluppi futuri. Il grafico consente di valutare come il fondo è stato gestito in passato. I mercati potrebbero avere un andamento completamente diverso in futuro. Nota per gli investitori con una valuta di origine diversa da quella del fondo: il rendimento potrebbe aumentare o diminuire a causa delle fluttuazioni valutarie. Rendimento al lordo degli oneri fiscali. Gli scenari di performance sono riportati nel Documento contenente le Informazioni-Chiave (KID).

I principali fattori alla base della performance sono riconducibili alla continuità della domanda legata alle infrastrutture e alle dinamiche specifiche del settore.

2. Quali sub-asset class hanno contribuito maggiormente (sia in termini positivi che negativi) ai risultati raggiunti dal fondo nel primo trimestre del 2025?

I settori infrastrutturali "tradizionali" sono stati quelli che hanno contribuito maggiormente in termini di performance nel 1° trimestre:

- **Le "utilities" o "servizi di pubblica utilità"** hanno apportato il contributo maggiore,

fornendo una performance pari a circa il **+2%**. Questo è stato possibile grazie a utili solidi, a una forte visibilità della domanda e a un continuo slancio degli investimenti nelle infrastrutture incentrate sulla transizione energetica, in particolare in Europa. Aziende come *Engie*, *Veolia* ed *Elia Group* sono state tra quelle con le migliori performance.

- **I servizi di comunicazione** hanno apportato una "performance contribution" di circa un **+0,7%**, grazie all'esposizione agli operatori "wireless" e di telecomunicazioni. La domanda strutturale di connettività, infrastrutture digitali e "data services" è rimasta robusta e ha sostenuto il rendimento.

- **Il settore energetico** ha fornito un **+0,7%**, con buoni risultati per alcuni titoli legati all'energia, come *GTT* (progettista di sistemi di contenimento per il trasporto e lo stoccaggio di gas naturale liquefatto GNL) o *Technip Energies*, che è un fornitore di soluzioni in vari settori, come quello delle energie rinnovabili o della "cattura" e stoccaggio del carbonio (CCS) e GNL).

- **L'Information Technology** ha apportato un contributo negativo alla performance del fondo di circa un **-1,70%**. Il settore ha registrato una maggiore volatilità, in particolare nel settore tecnologico statunitense, a causa del cambiamento del sentiment e dell'incertezza macroeconomica. Detto questo, dovrebbe trattarsi di una battuta d'arresto solo temporanea per le nostre partecipazioni. I fondamentali delle nostre principali holding nel settore IT rimangono intatti e ci aspettiamo che il settore si stabilizzi man mano che i mercati si ricalibreranno.

Nel complesso, l'allocazione settoriale del fondo, con una significativa esposizione ai fattori "enablers" delle infrastrutture nei settori delle utilities, delle comunicazioni e della tecnologia, ci lascia ben posizionati verso la

continua espansione globale dei sistemi fisici e digitali.

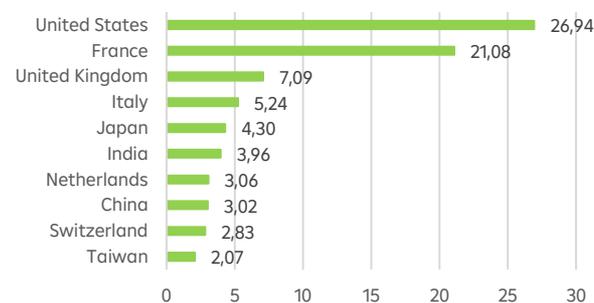
3. Come è posizionato attualmente il fondo?

Il fondo è posizionato per trarre vantaggio da uno dei più potenti temi di investimento di oggi: il rinnovamento e la trasformazione globale delle infrastrutture, sia fisiche che digitali.

Abbiamo costruito il portafoglio intorno ad aree che riteniamo possano guidare questo cambiamento nei prossimi anni: sviluppo urbano, connettività digitale, transizione energetica e resilienza delle catene di fornitura. Per ragioni legate alle valutazioni, il fondo è stato investito in minima parte nelle energie rinnovabili. Tuttavia, dopo il clamore degli ultimi anni, il settore sta diventando interessante e sembra opportuno considerare di investirvi.

Da un punto di vista regionale, abbiamo deliberatamente sovraperponderato l'Europa occidentale, che rappresenta il 46% del volume fondo, con la Francia (21,08%) come principale esposizione geografica del continente. Ciò riflette la nostra forte convinzione nel dinamismo delle infrastrutture europee, dalle reti energetiche e dai trasporti fino alla diffusione della banda larga e agli ammodernamenti edilizi secondo criteri sostenibili.

Composizione geografica al 31.03.2025



Fonte: Raiffeisen KAG, calcoli interni, dati al 31.03.25

Il Nord America rappresenta circa il 30% del portafoglio, mentre l'Asia (17%) ci dà accesso alla crescita della domanda di lungo termine, in particolare in India e Cina.

È importante notare che la composizione geografica qui indicata si riferisce alla "sede di quotazione": le società in cui investiamo operano a livello internazionale. Ad esempio, una società come *Buzzi Unicem*, quotata a Milano, ha in realtà solo un fatturato del 19% in Italia, mentre gli Stati Uniti rappresentano ben il 40% del suo giro d'affari.

A livello settoriale, il fondo si focalizza su:

- **Industria** (28%) - la spina dorsale della costruzione delle infrastrutture, attraverso aziende come *ACS*, *Eiffage*, *Saint-Gobain* e *Schneider Electric*.
- **Servizi di pubblica utilità** (20%) - essenziali per la fornitura di energia pulita e resiliente, tra cui - ad esempio - *Engie*, *Veolia*, *Enel*, *Centrica* ed *ERG*.
- **IT** (14%) e i **servizi di comunicazione** (15%) - fondamentali per l'aspetto digitale delle infrastrutture, con esposizione al "cloud", alla connettività e alla sicurezza informatica.
- Inoltre, abbiamo **allocazioni selettive** nei settori dell'energia, dei materiali e dei beni di consumo che supportano l'ecosistema infrastrutturale in modo più ampio.

In breve, **il fondo è posizionato attivamente e globalmente** - con un **focus europeo** - per beneficiare dell'ondata di investimenti pluriennali e sostenuti nel rinnovamento delle infrastrutture, guidati dalle scelte politiche, dalla tecnologia e dall'urgente necessità di sistemi più resilienti.

Composizione settoriale al 31.03.2025



Fonte: Raiffeisen KAG, calcoli interni, dati al 31.03.25

4. Dopo un mese di marzo caratterizzato da un'elevata volatilità in alcuni mercati, quali sono - secondo lei - le prospettive per il fondo da qui alla fine dell'anno?

I dazi imposti dall'amministrazione Trump hanno creato una notevole incertezza nei mercati azionari. Gli sviluppi politici ed economici devono essere monitorati attentamente per adeguare di conseguenza la strategia di investimento. L'aumento della volatilità e gli impatti specifici di settore richiedono un approccio cauto e diversificato per navigare in questo panorama complesso. Ma i dazi e le guerre commerciali non sono mai una buona notizia per i mercati, l'inflazione potrebbe aumentare e potremmo andare incontro ad una recessione. E in questo caso particolare, si potrebbe entrare in una fase di stagnazione. È difficile prevedere fino a che punto si spingerà Donald Trump. Tuttavia, il suo modello - il 25° presidente degli Stati Uniti, William McKinley (1843-1901) - aveva introdotto dei dazi, ma poi ci si era opposto e aveva proposto una politica di libero scambio molto più marcata. Ad ogni modo, in un contesto economico difficile, il fondo dovrebbe dimostrarsi più resiliente del mercato nel suo complesso.

5. Si parla molto di programmi di sviluppo delle infrastrutture, soprattutto in Europa. Data la sua maggiore esposizione al "Vecchio Continente" rispetto alla media del mercato, il fondo potrebbe trarre vantaggio dall'impulso di questi nuovi programmi?

Sì, il fondo è ben posizionato per beneficiare della crescente spinta agli investimenti infrastrutturali in Europa, sia a livello strutturale che strategico. Il Raiffeisen Azionario NewInfrastructure-ESG ha una maggiore esposizione alle aziende europee rispetto alla media globale, il che lo allinea naturalmente alla rinnovata attenzione del continente per le infrastrutture. Ciò include

importanti iniziative come il fondo infrastrutturale tedesco da 500 miliardi di euro, il "Green Deal" dell'UE, oltre a significativi progetti transfrontalieri incentrati su energia e digitalizzazione. Ma soprattutto, il focus principale del fondo - settori come l'energia, le "utilities", l'edilizia e le telecomunicazioni - si sovrappone direttamente alle aree prioritarie per i governi e le istituzioni dell'UE. In breve, possiamo parlare di:

- Un allineamento geografico: basato su una forte ponderazione europea;
- Un allineamento settoriale: il fondo investe in aziende che potrebbero beneficiare di contratti pubblici e privati
- Una integrazione ESG: il fondo è strutturato per beneficiare dei programmi che enfatizzano le infrastrutture "Verdi" e sostenibili.

Man mano che questi programmi passeranno dalla pianificazione all'esecuzione, le aziende nel portafoglio del fondo, come *Schneider Electric*, *CRH*, *Engie* o *Eiffage*, potranno trarre vantaggio dall'aumento della domanda, dalla visibilità dei ricavi e dagli afflussi di capitale. Questo rende il fondo un interessante strumento per accedere alla rinascita delle infrastrutture europee da un punto di vista sostenibile.

6. Il recente impulso dato al settore della difesa in Europa abbraccia in realtà una gamma più ampia di argomenti, come la sicurezza informatica e la connettività digitale. Il fondo investe anche in questi settori?

Sì, assolutamente: il fondo è posizionato sia nella "connettività digitale" che nella "sicurezza informatica", che sono centrali nella strategia di difesa e infrastrutturale. Rispettivamente circa il 15% e il 14% del portafoglio è destinato alla tecnologia dell'informazione e ai servizi di comunicazione, con una forte attenzione alle telecomunicazioni "wireless" e fra loro

diversificate, fattori chiave anche per l'infrastruttura digitale. Questo riflette la nostra convinzione nella spinta a lungo termine verso una maggiore autonomia digitale e connettività.

Per quanto riguarda la sicurezza informatica, abbiamo un'esposizione diretta attraverso partecipazioni come *Palo Alto Networks* (leader mondiale nel settore), nonché *Oracle* e *Cisco*, che integrano solide funzionalità di sicurezza nelle loro piattaforme. Questa combinazione ci offre un'esposizione sia dedicata che integrata alla sicurezza informatica.

7. Il fondo ha una componente dedicata ai mercati emergenti? Come viene gestita?

Sì, il fondo ha un segmento dedicato ai mercati emergenti con una ponderazione complessiva di circa il 20%. Questa ponderazione è maggiore rispetto ad altri portafogli globali, poiché riteniamo che alcuni mercati emergenti siano pionieri nell'infrastruttura digitale e altri abbiano bisogno di recuperare il ritardo nelle infrastrutture tradizionali.

Questo segmento del fondo investe in società con sede nei mercati emergenti o con un'attività focalizzata su tali mercati. La selezione dei titoli si basa su una combinazione di analisi ESG (ambiente, società e governance aziendale) e valutazione fondamentale, come del resto avviene nel segmento dei mercati sviluppati.

Le decisioni di investimento vengono prese con un alto grado di specializzazione da parte degli 8 gestori coinvolti. La chiara divisione regionale delle responsabilità di questi gestori porta a una profonda conoscenza delle specificità di mercato nelle diverse regioni e delle aziende che vi si trovano. Gli specialisti regionali hanno un alto grado di libertà e responsabilità individuale nell'implementare le loro idee all'interno dell'universo e delle restrizioni di investimento prefissate e nel selezionare le azioni dopo un'attenta analisi. Il gestore principale ha un ruolo di coordinamento in

termini di allocazione della liquidità, costruzione del portafoglio e gestione del rischio.

8. Quali sono i principali fattori che differenziano il fondo dai prodotti infrastrutturali più "tradizionali"?

Le "infrastrutture tradizionali" includono strutture fisiche fondamentali per il funzionamento quotidiano della società, come i trasporti, i servizi di pubblica utilità, le telecomunicazioni, l'energia "midstream" e gli edifici pubblici.

Oltre a questi settori principali, il fondo investe anche in "infrastrutture digitali" che rispondono a una crescente necessità di connettività, sicurezza informatica e soluzioni tecnologiche avanzate, nonché in società che beneficeranno della spesa legata alla costruzione di infrastrutture, come un'azienda produttrice di cemento o una società che noleggia attrezzature pesanti o leggere per la costruzione di infrastrutture. Per quanto riguarda l'allocazione fra queste tipologie di investimento, il fondo punta a mantenere una certa flessibilità e varierà quindi la ponderazione a seconda della situazione economica; tuttavia, **le infrastrutture tradizionali continueranno a rappresentare la ponderazione maggiore all'interno del portafoglio.**

9. Questa differenziazione si riflette anche nella performance storica? In particolare, ci sono stati negli anni passati "disaccoppiamenti" o deboli correlazioni con il mercato delle infrastrutture tradizionali?

Includendo queste nuove componenti "digitali" nel fondo, oltre alle infrastrutture tradizionali, il fondo non è così resiliente durante i cicli economici sfavorevoli; tuttavia, può beneficiare di dinamiche più forti durante i periodi di espansione congiunturale.

Ma il fondo cerca anche di posizionarsi attivamente su temi la cui valutazione ha raggiunto livelli relativamente bassi. Come, ad esempio, con un 20% del portafoglio investito nei mercati emergenti, dove le valutazioni delle società sono ai minimi da circa dieci anni rispetto ai mercati sviluppati.

Con una ponderazione del 45% nei titoli europei rispetto al 30% investito nel mercato americano e un'allocazione relativamente elevata alle società a piccola e media capitalizzazione, il fondo ha il potenziale per puntare ad uno sviluppo positivo. Il fondo è posizionato in questo modo deliberatamente per ragioni di valutazione.

La valutazione dei titoli europei è stata bassa per anni, ma ora esistono i "catalizzatori" per farli salire. Le società a piccola e media capitalizzazione sono ancora al punto più basso degli ultimi 20 anni rispetto alle società a grande capitalizzazione, e spesso sono più orientate al mercato interno e, quindi, in qualche modo isolate dai dazi nel difficile contesto attuale.

Performance netta dal lancio al 31 Marzo 2025



Fonte: Raiffeisen KAG, calcoli interni dal 05.08.08 al 31.03.25. Performance **netta** della classe con il track-record più esteso (AT0000A09ZL0). La performance viene calcolata da Raiffeisen KAG sulla base dei prezzi dei fondi pubblicati secondo il metodo OeKB. Nel

calcolo della performance non vengono presi in considerazione i costi individuali, come le commissioni di transazione, le commissioni di sottoscrizione, le commissioni di rimborso, le commissioni per il deposito dell'investitore, così come le imposte. Se questi costi fossero presi in considerazione, avrebbero come effetto una diminuzione della performance. I risultati ottenuti in passato non sono un indicatore affidabile degli sviluppi futuri. Il grafico consente di valutare come il fondo è stato gestito in passato. I mercati potrebbero avere un andamento completamente diverso in futuro. Nota per gli investitori con una valuta di origine diversa da quella del fondo: il rendimento potrebbe aumentare o diminuire a causa delle fluttuazioni valutarie. Rendimento al lordo degli oneri fiscali. Gli scenari di performance sono riportati nel Documento contenente le Informazioni-Chiave (KID).

Informazioni principali

- Data di lancio: 5 Agosto 2008
- Lancio gestione ESG: 27 Giugno 2023
- **ISIN (R): AT0000A09ZLO** | Accumulazione
- Commissione di gestione (R): 2,00 % p.a.
- Volume: 77,68 milioni di euro (al 28.02.25)
- Durata di investimento consigliata: 10 anni
- Categoria SFDR*: **Articolo 8**

* Il "Sustainable Finance Disclosure Regulation" (SFDR) è un regolamento dell'Unione Europea che disciplina gli obblighi di comunicazione dei provider di servizi finanziari in merito alla considerazione delle questioni di sostenibilità nei loro processi e prodotti. Art. 8 SFDR: il fondo prende in considerazione criteri ambientali e/o sociali per gli investimenti.

Disclaimer

Documento destinato all'informazione dei partner distributivi. Le seguenti valutazioni rappresentano la situazione in un dato momento e possono cambiare in qualsiasi momento senza preavviso o aggiornamento. Esse rappresentano un quadro di orientamento di base e non costituiscono una visione generalmente vincolante per la gestione dei fondi e dei portafogli. Non rappresentano inoltre né una previsione vincolante né una raccomandazione ad agire per gli investitori. Le valutazioni dei singoli team o gestori potrebbero discostarsi significativamente da queste in determinate circostanze. Allo stesso modo, il posizionamento dei fondi d'investimento, dei prodotti delle gestioni patrimoniali e dei portafogli può differire significativamente da queste previsioni di mercato, ad esempio a causa dei diversi orizzonti d'investimento, delle strategie e dei modelli utilizzati o delle decisioni discrezionali prese dai singoli gestori.

Gli investimenti in fondi sono esposti a rischi elevati che possono andare fino alla perdita del capitale investito.

Il Raiffeisen Azionario NewInfrastructure-ESG presenta una volatilità elevata, vale a dire che il valore delle quote è soggetto a forti oscillazioni al rialzo e al ribasso anche in brevi periodi di tempo e non si possono quindi escludere perdite del capitale investito.

I prospetti informativi pubblicati e le informazioni per gli investitori ai sensi dell'art. 21 della Legge austriaca sui gestori di fondi d'investimento alternativi (Alternative Investmentfonds Manager-Gesetz, AIFMG) in tedesco e inglese, nonché il Documento contenente le informazioni chiave in italiano dei fondi di Raiffeisen Kapitalanlage-Gesellschaft m.b.H. la cui vendita è autorizzata in Italia sono a disposizione all'indirizzo www.rcm-international.com/RCMIT alla voce „Prezzi e Documenti“. Il Prospetto informativo e il Documento contenente le informazioni chiave sono stati trasmessi all'Österreichische Kontrollbank AG.

Un riepilogo dei diritti dell'investitore è consultabile in lingua inglese e tedesca al seguente link: <https://www.rcm.at/corporategovernance>. Preghiamo di tenere presente che Raiffeisen Kapitalanlage-Gesellschaft m.b.H. può revocare i provvedimenti per la distribuzione dei certificati di partecipazione al di fuori del Paese domiciliatario Austria.

Questa è una comunicazione di marketing di Raiffeisen KAG. Il presente documento non costituisce né un'offerta né una raccomandazione di acquisto o vendita, né un'analisi di investimento. Raiffeisen KAG non si assume alcuna responsabilità in relazione al presente documento, in particolare per quanto riguarda la sua tempestività, accuratezza o completezza. Avviso per gli investitori con una valuta funzionale diversa dalla valuta del fondo: il rendimento potrebbe aumentare o diminuire a causa delle fluttuazioni valutarie.

Documento ad uso interno del consulente!

Questo è un documento ad uso esclusivamente interno del consulente – ne è vietata la trasmissione alla clientela privata. Questo documento di consulenza potrebbe talvolta contenere una rappresentazione favorevole delle caratteristiche di un prodotto. In questo contesto, desideriamo sottolineare che il cliente deve essere informato in modo equilibrato sul rispettivo prodotto. Il profilo di rischio e di rendimento dei fondi non è paragonabile a quello di un classico libretto di risparmio. Gli investimenti in fondi sono associati a rischi più elevati, che potrebbero andare fino alla perdita del capitale investito. Informazioni più dettagliate sui prodotti (prospetto informativo, Documento contenente le informazioni-chiave, ecc.) sono disponibili sul sito www.rcm-international.com/RCMIT alla voce "Prezzi e documenti".

Immagini: Roland Rudolph

Data di aggiornamento: 31 Marzo 2025; Raiffeisen Kapitalanlage GmbH, Mooslackengasse 12, 1190 Vienna

Per favore pensa all'ambiente
prima di stampare.

